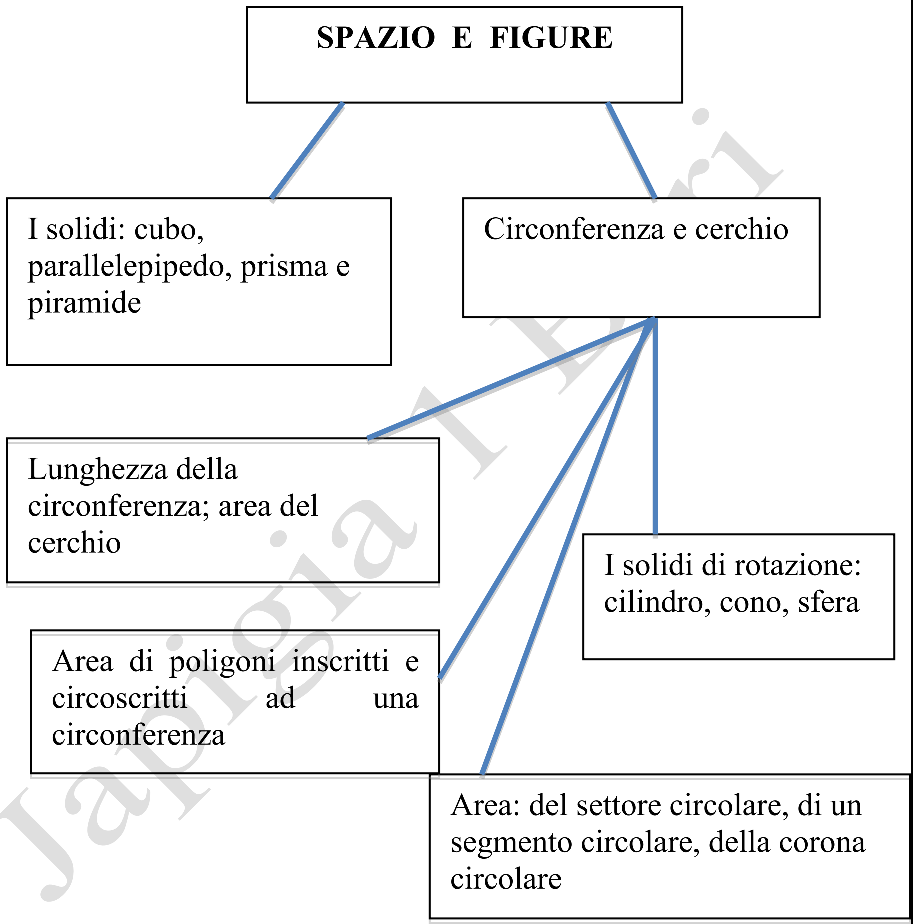
Prima parte	Discipline	Traguardi	Obiettivi di apprendimento	Mappa delle attività e dei contenuti MATEMATICA	CLASSE 3 D U.A. N.3 SPAZIO E FIGURE
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	MAT	B	20		
		B	29		
		B	30		
		B	32		
		B	33		
		B	34		
		B	35		
		E			
		F			
				Gli alunni in difficoltà svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante e tempi più lunghi che rispettino i loro ritmi di apprendimento. Per gli alunni diversamente abili si fa riferimento al P.E.I.	
	Compito unitario	Costruzione di modellini di solidi e risoluzione di problemi			
Metodologia	Metodologia della ricerca, didattica laboratoriale, lavori di gruppo				
Verifiche	Le verifiche orali saranno diversificate, in relazione al tipo di attività svolta: osservazione e verbalizzazione, esercitazioni e verifiche scritte e orali				
Risorse da utilizzare	LIM, libri di testo, materiale di uso quotidiano, modellini				
Tempi	MARZO-MAGGIO				

Circolo Japigia I Bari

Obiettivi di apprendimento contestualizzati	**MATEMATICA: B 20,29,30,32 33,34,35, E, F** • **Conoscere la differenza tra cerchio e circonferenza** • **Conoscere le relazioni tra retta e circonferenza e tra due circonferenze** • **Conoscere la differenza tra archi, corde, settori, corone e segmenti circolari** • **Saper calcolare l'area di: settori, corone e segmenti circolari** • **Saper calcolare l'area di poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza** • **Saper usare il π e la sua approssimazione** • **Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e viceversa; rappresentare su un piano una figura solida.** • **Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso e, eventualmente, software di geometria)** • **Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide**
Competenze chiave europee di riferimento	○ **x1 Comunicazione nella madrelingua** ○ **2 Comunicazione nelle lingue straniere** ○ **x3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** ○ **4 Competenza digitale** ○ **x5 Imparare a imparare** ○ **6 Competenze sociali e civiche** ○ **7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità** ○ **8 Consapevolezza ed espressione culturale**

Circolo Japigia 1 Bari

	Seconda parte	Titolo dell'U. A. "SPAZIO E FIGURE"	N. 3
Diario di bordo		**L'unità di apprendimento è stata svolta come lo scorso anno, introducendo lo studio del cerchio facendo notare come si utilizzi continuamente questa figura, nei giochi o nella discussione in cerchio nell'aula o in un cortile.** **Dopo aver esposto la parte teorica, hanno eseguito un'interessante attività didattica che consiste nel misurare la circonferenza di barattoli di diversi diametri; per esempio, con un filo si contorna il tappo, poi si tagliano tre pezzi di filo aventi lunghezza pari al diametro e si affiancano uno all'altro. In questo modo, hanno compreso che la lunghezza di una circonferenza è poco più grande di tre volte il diametro. Scrivendo poi una tabella in cui si inseriscono le misure della circonferenza e del diametro associato, hanno calcolato il quoziente, scoprendo che è sempre lo stesso, cioè il Pi greco.** **Analizzando poi un grafico alla LIM, ho fatto notare come il cerchio possa essere suddiviso in settori e tagliato lungo un raggio; i settori vengono raddrizzati in modo da formare un triangolo che ha per base la circonferenza e per altezza il raggio del cerchio, per cui si arriva alla formula dell'area del triangolo che equivale a quella del cerchio.** **Ho terminato l'argomento con l'area di poligoni inscritti e circoscritti.** **Per introdurre i poliedri, abbiamo letto alla LIM la differenza tra i solidi platonici e quelli archimedei, mentre per i solidi di rotazione i ragazzi hanno visionato diversi filmati animati, che ne spiegavano esaustivamente le caratteristiche.** **Ho esposto, infine, la definizione delle principali formule per il calcolo delle superfici e dei volumi e la relazione tra Peso, Peso specifico e Volume di solidi di diverso materiale.** **Il lavoro di cui sopra è stato valutato** • **in itinere sulla base di come gli alunni hanno operato in classe, singolarmente e in gruppo** • **sulla base dell' esposizione e delle considerazioni personali** • **con una verifica sommativa finale.** **La valutazione della competenza, è stata declinata in 4 livelli facendo riferimento alle rubriche valutative:** **<u>LIVELLO A AVANZATO:</u>** **L'alunno ha un' ottima capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere con sicurezza e rigore problemi anche in contesti diversi.** **<u>LIVELLO B INTERMEDIO:</u>** **L'alunno riconosce descrive e confronta in modo efficace e formalmente corretto le figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere correttamente problemi anche in contesti diversi.** **<u>LIVELLO C BASE:</u>** **L'alunno ha una discreta capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere in modo essenziale semplici problemi.** **<u>LIVELLO D INIZIALE:</u>** **L'alunno opportunamente guidato riconosce descrive e confronta in modo accettabile le figure piane e solide semplici, individuandone analogie e differenze; risolve in modo accettabile, se guidato, semplici problemi in situazioni note.**
Note		**Prof. ssa De Venuto Raffaella Classe 3 D Plesso VERGA**	

Circolo Didattico 1 Bari